

Allegato alla Deliberazione CIV n. 16 del 30 ottobre 2007

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA
SOCIALE**

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 2006**

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Premessa

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2006, trasmesso dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 114 del 31 luglio 2007, successivamente integrato con Deliberazione n. 123 del 3 ottobre 2007, è costituito dal Rendiconto finanziario, di competenza e di cassa, dalla Situazione patrimoniale e dal Conto Economico generale, dai bilanci consuntivi dei Fondi e delle Gestioni amministrate.

Nel Rendiconto Generale l'Amministrazione ha illustrato i risultati conseguiti nel corso del processo gestionale avviato con il bilancio di previsione 2006 e successive note di variazione, redatto in conformità alle norme del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2006

Nell'analisi che segue vengono evidenziati i risultati fondamentali della Gestione finanziaria di competenza, di cassa e della Gestione Economica patrimoniale dell'esercizio 2006, confrontati con quelli del bilancio consuntivo 2005, così come desunto dal Rendiconto Generale.

La Gestione economica patrimoniale alla fine dell'esercizio 2006 presenta:

- un **avanzo economico** di esercizio di 1.258 milioni, derivante dalla differenza fra 224.283 milioni di proventi e 223.025 di oneri;
- un **avanzo nella gestione finanziaria di competenza** di 2.760 milioni, derivante dalla differenza fra accertamenti per 238.502 e impegni per 235.742.

SINTESI DEI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2006
(In milioni di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2005	CONSUNTIVO ANNO 2006	VARIAZIONI 2006/2005
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	222.419	238.502	16.083
Spese impegnate	222.850	235.742	12.892
Saldo	- 431	2.760	3.191
- Risultato di parte corrente	225	3.687	3.462
- Risultato in conto capitale	- 656	- 927	- 271
- Risultato complessivo	- 431	2.760	3.191
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni	149.195	151.414	2.219
Pagamenti	218.319	226.405	8.086
Differenziale di cassa	69.124	74.991	5.867
Copertura:			
Trasferimenti dallo Stato:	74.385	69.929	- 4.456
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	58.703	56.661	- 2.042
- Per finanziamento invalidi civili	15.682	13.268	- 2.414
Anticipazioni di cassa:	2.846	7.825	4.979
- Alle gestioni assistenziali	-	-	-
- Alle gestioni previdenziali	2.846	7.825	4.979
Aumento (-) o diminuzione (+) delle disponibilità liquide	- 2.407	- 2.581	- 174
Rimborso eccedenza di fabbisogno	- 5.700	- 182	5.518
Rimborso alla Tesoreria	- 5.700	- 182	5.518
Totale	69.124	74.991	5.867
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale a inizio esercizio	22.248	24.282	3.679
Proventi	214.285	224.283	9.998
Oneri	212.252	223.025	10.773
Risultato di esercizio	2.033	1.258	- 775
Situazione patrimoniale a fine esercizio	24.281	25.540	1.258
Avanzo di amministrazione cons. 2005			28.588
Avanzo di amministrazione cons. 2006			30.278

L'andamento degli indicatori economici

I valori di bilancio si collocano in un quadro macroeconomico che nell'anno 2006 ha evidenziato:

- una crescita reale del PIL pari all'1,9% (0,1% nel 2005);
- un incremento delle retribuzioni contrattuali per dipendente del 2,8% per l'intera economia (3,3% nel 2005);
- una crescita dell'occupazione nel complesso dell'1,6% (396.600 unità in più rispetto al 2005);
- un incremento dell'occupazione del lavoro dipendente del 2,0% (348.400 unità in più rispetto al 2005);
- una pressione contributiva del 13,0% (12,9% nel 2005), come incidenza sul PIL dei contributi sociali riferibili alla previdenza.

Gestione finanziaria di competenza

In termini complessivi, per l'anno 2006 si è registrato un **avanzo di 2.760 milioni**.

Il risultato positivo risulta dalla compensazione fra la variazione positiva di 3.687 della gestione di parte corrente e un saldo negativo di 927 per quella in conto capitale.

Gestione finanziaria di cassa

riscossioni per 151.414 mln, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, e pagamenti per 226.405 mln al netto dei rimborsi alla Tesoreria.

Questo differenziale è stato coperto con **Trasferimenti dello Stato** per 69.929 mln, e con **anticipazioni dello Stato** alle gestioni previdenziali per 7.825 mln, per la parte residua di 2.581 con aumento delle disponibilità liquide.

Gestione economico patrimoniale

Presenta un **risultato positivo di 1.258 mln** quale differenza tra proventi per 224.283 ed oneri per 223.025, con un decremento di 775 mln rispetto al consuntivo 2005, che risentiva della realizzazione delle plusvalenze relative alla cessione degli immobili, nonché della minore svalutazione dei crediti contributivi.

La situazione patrimoniale netta registra un incremento di pari importo, avendo accertato a fine esercizio 2006 un **avanzo patrimoniale di 25.540 mln**, con un incremento di 1.258 mln rispetto alla situazione patrimoniale al

primo gennaio 2006.

Le entrate

Il **totale delle Entrate** risulta pari a **238.502 mln**, con una variazione positiva di 1.001 mln rispetto alle previsioni definitive 2006 e 16.083 rispetto al consuntivo 2005.

Le **Entrate di parte corrente** accertate complessivamente in **198.534 mln**, con un incremento di 10.210 mln rispetto al consuntivo 2005 (+5,4%), sono così rappresentate:

- **entrate contributive per 121.805 mln**, con un incremento pari al 4,3% rispetto ai valori del consuntivo 2005 e allo 0,8% sulle previsioni definitive;
- **trasferimenti correnti per 72.436 mln**, con un incremento del 5,9% sul consuntivo 2005, e dello 0,7% rispetto alle previsioni definitive 2006, di cui **71.791 per trasferimenti dallo Stato**, e **645 per trasferimenti da altri Enti** del settore pubblico e dalle Regioni;
- **altre entrate per 4.293 mln**, con un incremento di 1.163 mln rispetto al consuntivo 2005, derivante prevalentemente dai maggiori proventi dall'attività di gestione.

Nella tabella che segue vengono indicati i dati relativi alle Entrate correnti, comparati con quelli dei precedenti bilanci.

ENTRATE CORRENTI

(In milioni di euro)

TITOLI I-II-III	Consuntivo 2005	Previsioni defin. 2006	Consuntivo 2006	Variazioni 2006/2005 ass. %	
Contributi dei datori di lavoro dipendente non agricolo (aziende a conguaglio) - Cat. I,II	116.764	120.884	121.805	5.041	4,3
Trasferimenti dal bilancio dello Stato Cat. III	67.864	71.339	71.791	3.927	5,8
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti) Cat. IV, VI	566	568	645	79	13,9
Altre entrate Cat. VII, VIII, IX, X	3.130	2.954	4.293	1.163	37,2
Totale entrate correnti	188.324	195.745	198.534	10.210	5,4

L'incremento delle **entrate contributive**, pari a 121.805 mln rispetto ai 116.764 mln del 2005, deriva da:

- crescita dell'occupazione, con un numero complessivo degli iscritti di 18.945.968, pari allo 0,8% in più rispetto al 2005;
- lotta all'evasione e all'elusione contributiva attraverso l'attività di vigilanza, che ha effettuato azioni di accertamento ispettivo nei confronti di aziende e lavoratori autonomi, di cui l'80,1% è risultato in posizione irregolare, ed ha consentito l'accertamento di contributi evasi per 1.155 mln;
- aumento delle aliquote contributive IVS nella misura dello 0,20% a carico di Artigiani, Commercianti, datori di lavoro agricoli, e Parasubordinati.

Le entrate derivanti da **trasferimenti da parte dello Stato** per 71.791 mln, riguardano la copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS per 58.124 mln, e degli oneri per invalidità civile per 13.667 mln.

Le **altre entrate** accertate per 4.293 mln, si riferiscono essenzialmente al recupero dei versamenti di ritenute IRPEF su prestazioni non dovute per 666 mln e al recupero di prestazioni indebite per 2.606 mln; In relazione a queste ultime anche il CIV sottolinea la necessità di proseguire nell'individuazione delle cause e nell'adozione di misure correttive, per arginare il fenomeno che comporta il ricorso alle anticipazioni di Tesoreria, un aumento del carico di lavoro per gli uffici e un disagio per i beneficiari delle prestazioni indebitamente corrisposte o per i loro eredi.

Le uscite

Il **totale delle Uscite** risulta pari a **235.076** mln, con un incremento di 12.226 mln rispetto al precedente esercizio.

Le **Uscite correnti** impegnate per **194.847** mln, con un aumento di 6.748 rispetto al consuntivo 2005, pari al 3,6%, si riferiscono a:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per **182.370** mln, con un incremento netto di 5.563 mln rispetto al consuntivo 2005 (+3,1%), riferito principalmente alla maggiore **spesa pensionistica**, che ammonta a **156.837** mln a fronte di 152.230 mln del precedente consuntivo. La maggiore spesa per prestazioni pensionistiche risente dell'aumento del numero delle pensioni vigenti (18.274.843 rispetto ai 18.028.504 del 2005) e del maggior importo medio delle pensioni per effetto della perequazione automatica prevista nella misura dell'1,7% per il 2006.

- La spesa per **prestazioni temporanee** ammonta a **25.533** mln, con un incremento del 3,9% rispetto al consuntivo 2005. L'aumento di 956 mln si riferisce principalmente alla indennità di accompagnamento agli invalidi civili (+664 mln), a maggiori prestazioni per disoccupazione e maggiori prestazioni economiche erogate ai lavoratori o rimborsate alle aziende per indennità di malattia, maternità e integrazioni salariali.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in milioni di euro)

SPESE PREST. ISTITUZIONALI	CONS. 2005	ANNO 2006			DIFF. CONS. 2006/2005	DIFF. %
		PREV. ORIG.	PREV. AGG.	CONS.		
Rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia	152.230	155.585	155.991	156.837	4.607	3,0
Prestazioni temporanee ed altre prestazioni	24.577	24.604	25.546	25.533	956	3,9
Totale spese per Prest. istituzionali	176.807	180.189	181.537	182.370	5.563	3,1

Movimento delle pensioni

Si riassume di seguito il movimento del numero complessivo delle pensioni per l'anno 2006:

- pensioni vigenti al 31.12.2005 = 18.028.599
- nuove pensioni liquidate nel 2006 = 1.188.970 (+ 2,0%)
- pensioni eliminate nell'anno 2006 = 942.643 (- 15,3%)
- pensioni vigenti al 31.12.2006 = 18.274.926 (+ 1,4%)
- pensioni ricostituite = 870.615 (- 9,9%)

A seguito della richiesta del CIV di avere una maggiore specificazione delle pensioni di anzianità e vecchiaia, sono stati forniti i dati relativi agli anni 2005 e 2006, riferiti alle pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi, come riportato nella tabella.

Categoria	Prestazione	2005	2006
Lavoratori dipendenti	vecchiaia	121.564	120.685
	anzianità	75.515	131.177 (1)
	invalidità e inabilità	37.673	35.300
	superstiti	153.601	140.399
	Totale	388.353	427.561
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	vecchiaia	32.780	30.764
	anzianità	19.698	18.243
	invalidità e inabilità	3.204	3.028
	superstiti	10.147	10.268
	Totale	65.829	62.303
Artigiani	vecchiaia	33.886	31.464
	anzianità	42.592	39.149
	invalidità e inabilità	7.723	7.982
	superstiti	20.097	18.962
	Totale	104.298	97.557
Commercianti	vecchiaia	38.400	37.347
	anzianità	27.683	25.861
	invalidità e inabilità	5.844	5.553
	superstiti	16.836	15.478
	Totale	88.763	84.239

(1) Le pensioni di anzianità per il 2006 sono 131.177, rispetto a 75.515 per il 2005, per effetto della variazione del requisito contributivo richiesto per l'accesso al pensionamento, indipendentemente dall'età anagrafica, che passa da 37 a 38 anni nell'anno 2004, che ha manifestato i suoi effetti nel corso dell'anno 2005; pertanto, per il meccanismo delle finestre di pensionamento, coloro che perfezionano i requisiti in un dato anno, accedono al pensionamento l'anno successivo.

Analogo innalzamento del requisito assoluto, da 38 a 39 anni di contributi, si è avuto dal 1° gennaio 2006, per cui è prevedibile una nuova riduzione delle pensioni accolte nel corso del 2007;

Le altre pensioni liquidate nell'anno 2006, che evidenziano un significativo aumento nell'area dei parasubordinati, sono di seguito specificate:

- 42.939 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un aumento di 15.673 pensioni (+ 57,4%) rispetto alle pensioni liquidate nel 2005;
- 404.596 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato, con un decremento di 5.777 (- 1,4%) rispetto alle prestazioni liquidate nel 2005;
- 68.839 pensioni erogate per conto dello Stato, con un decremento di 10.423 pensioni (- 13,2%) rispetto al 2005;
- 796 pensioni per gli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 124 (- 13,5%) rispetto al 2005;
- 140 pensioni alle Assicurazioni facoltative, con una flessione di 60 pensioni (- 30%) rispetto al 2005.

La spesa pensionistica nel 2006 risulta pari a 156.837 mln, con un incremento di 4.607 mln (+ 3,0%) rispetto al 2005.

Di seguito è stata rappresentata l'incidenza della **spesa pensionistica dell'INPS sul P.I.L. nominale**, considerando la confluenza del Fondo delle Ferrovie dello Stato nell'aprile del 2000 e quella dell'INPDAI dal 1° gennaio 2003.

Incidenza della spesa pensionistica sul PIL per il periodo 2003/2006

ANNO	SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA (comprensiva della spesa a carico della GIAS)	GESTIONI PREVIDENZIALI SPESA TOTALE	GESTIONI PREVIDENZIALI SPESA AL NETTO ASSISTENZA
2003	10,60%	9,64%	7,91
2004	10,62%	9,71%	8,00
2005	10,70%	9,81%	8,10
2006	10,63%	9,77%	8,07

Spese di funzionamento

Per l'anno 2006 le spese di funzionamento ammontano complessivamente a 3.716 mln, con una leggera flessione rispetto alle previsioni aggiornate (3.727 mln), ed un incremento rispetto al risultato del consuntivo 2005, pari a 3.368 mln.

Tale aumento è influenzato dal trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese per consumi intermedi, che per il 2006 risulta di 119 mln.

Il totale delle spese, al netto di detto trasferimento, è di 3.597 mln, di cui 3.496 spese correnti e 221 spese in conto capitale.

In particolare le spese di natura obbligatoria sono state impegnate per 3.100 mln, con un incremento del 10,67% rispetto al 2005, mentre quelle non obbligatorie per 395 mln, con un incremento del 3,51%.

In base alle norme di contenimento delle spese di funzionamento, disposte dalla legge finanziaria per il 2005 e dalla legge finanziaria 2006 (n. 266/2005), le spese per consulenze non presentano impegni per l'esercizio 2006, mentre quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza registrano una riduzione del 59,6% rispetto alla spesa sostenuta nel 2004, che, come rilevato nella relazione del Collegio dei sindaci, risultano in linea con la disposizione di legge, pur in assenza del previsto Piano della Comunicazione.

Il tetto di spesa per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, rispetto alla spesa del 2004, viene fissato nella misura del 50%; con la III nota di variazione è stato istituito un capitolo per la quota parte di spese per autoveicoli adibiti alle figure protette, con uno stanziamento di 150.000,00 euro, secondo quanto stabilito dal Ministero dell'Interno, sulla restante parte non obbligatoria di tale capitolo è stata effettuata la riduzione del 50%.

CONSIDERAZIONI E INDIRIZZI

Il bilancio consuntivo 2006 rappresenta la prima elaborazione in applicazione del DPR 97/2003, pertanto, per ragioni di omogeneità e confrontabilità con i dati del precedente consuntivo, l'Amministrazione ha ritenuto di elaborare le rappresentazioni tabellari con l'aggregazione in capitoli secondo il sistema di bilancio derivante dal DPR 696/79.

Il consuntivo 2006, come rilevato anche nella relazione del Collegio dei sindaci, è stato predisposto conformemente alle disposizioni del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, anche in funzione delle disposizioni del citato DPR 97/2003 per la rilevazione contabile dei fenomeni gestionali.

L'attuazione del DPR 97/2003 richiedeva la realizzazione del sistema di contabilità analitica, che era stato previsto per la fine dell'anno in corso, per cui diventa di maggiore urgenza pervenire quanto prima al suo completamento.

Attualmente, come rappresentato dall'Amministrazione, è in fase di avanzata attuazione la parte relativa alle spese di funzionamento, mentre persistono ancora problematiche da risolvere per quanto attiene alla parte relativa alle spese istituzionali.

Il CIV, effettuerà una sessione di approfondimento in materia di contabilità analitica entro la prima metà del mese di novembre.

Nel corso di tale sessione si procederà alla verifica della stabilizzazione complessiva del nuovo sistema di contabilità (DPR 97/2003) anche al fine di concordare gli adempimenti sul bilancio che permettano di rispettare i termini definiti.

I lavoratori assicurati

Complessivamente le gestioni pensionistiche registrano 18.945.968 assicurati, con un incremento di 141.242 soggetti, pari allo 0,8% rispetto a 18.804.726 del 2005.

Tale dato è stato influenzato dall'adozione del criterio di rilevazione degli attivi con l'esclusione degli iscritti "silenti" per la gestione dei parasubordinati, i quali nel 2005 avevano determinato un totale complessivo di assicurati di 20.719.309, ridotto di conseguenza a 18.804.726.

Il diverso criterio di rilevazione degli attivi nella Gestione parasubordinati, che depura il dato dal numero degli iscritti "silenti", evidenziando coloro che versano almeno un contributo nell'anno, cioè i contribuenti effettivi, comporta, di conseguenza, una variazione della base di riferimento del precedente esercizio 2005 di complessivi 3.702.083 iscritti, rettificata con il valore di

1.787.500. Tale dato, da confrontarsi con il corrispondente valore per il 2006 pari a 1.789.000, fa registrare un incremento di 1.500 soggetti sul 2005, in base al nuovo criterio adottato.

Da un esame delle Gestioni, la maggiore crescita riguarda la Gestione dei lavoratori dipendenti, che rileva un numero di iscritti accertati in 12.744.470, con un incremento di 159.165 (+ 1,3%) sui valori del consuntivo 2005, mentre se consideriamo il solo Fondo lavoratori dipendenti, esclusi gli ex fondi, gli iscritti sono risultati 12.290.000, con un aumento di 190.000 (+ 1,6%) rispetto al 2005.

Per i lavoratori autonomi si registra nel complesso una diminuzione di 19.103 iscritti, pari allo 0,4%, derivante dalla compensazione tra il minore numero di soggetti iscritti nella gestione dei Coltivatori diretti coloni e mezzadri (- 3,1%) e in quella degli Artigiani (- 1,1%), e un maggiore numero di iscritti nella gestione dei commercianti di 18.061 (+ 0,9%).

Il numero dei lavoratori iscritti ai diversi regimi pensionistici è stato determinato con gli usuali procedimenti di valutazione, basati su estrapolazioni delle risultanze delle denunce contributive, integrate ove necessario, da indicazioni di fonte ISTAT, in merito ai livelli generali di occupazione del Paese, anziché, come più volte indicato dagli indirizzi del CIV, utilizzare le banche dati dell'Istituto, rendendole disponibili agli Organi.

Secondo il CIV, tale metodologia dovrà essere superata attraverso una migliore utilizzazione delle banche dati dell'Istituto.

Il Coordinamento statistico attuariale su detto tema ha motivato la parziale utilizzazione dei data base INPS, facendo rilevare che:

- le denunce E-mens relative al periodo in esame presentano ancora un grado di incompletezza, poiché rappresentano in media il 90%;
- le risultanze E-mens forniscono comunque indicazioni parziali, in quanto devono essere adeguatamente integrate con quelle relative ai settori non interessati da tale modalità di denuncia (lavoratori agricoli dipendenti e domestici);
- le risultanze E-mens non individuano direttamente la gestione presso la quale risulta iscritto il lavoratore, fornendo, pertanto, come prima evidenza, soltanto una indicazione valida per il complesso del lavoro dipendente.

Dall'esame delle denunce contributive mensili emergono, comunque, dinamiche e dati strutturali che, pur riferendosi a dati parziali, consentono una approfondita analisi dei fenomeni occupazionali e retributivi che coinvolgono il mondo del lavoro dipendente, consentendo di disaggregare il dato totale, secondo una serie di variabili di interesse primario.

Le indicazioni relative al 2006, rilevate sulla base della situazione degli archivi al mese di agosto 2007, si riferiscono nel complesso a circa 12.900.000 lavoratori soggetti all'obbligo assicurativo per vecchiaia, invalidità e superstiti. Si tratta del numero complessivo dei lavoratori che figurano almeno una volta nelle denunce presentate nel corso dell'intero anno, tale indicazione non è perciò confrontabile direttamente con quella relativa al numero degli iscritti alle diverse gestioni pensionistiche, come riportato nel bilancio, che ha invece il significato di una indicazione di stock riferita ai lavoratori presenti alla fine dell'anno.

Di seguito viene riportata una analisi del collettivo in esame, distinto per genere, classe di età, qualifica e tipologia contrattuale, con evidenza separata dei rapporti di lavoro part-time.

a) Distribuzione per genere

Caratteristiche del lavoratore	Numero lavoratori	Retribuzione annua media
Donne	5.095.805	14.442
di cui part-time	1.825.224	8.939
Uomini	7.804.608	21.178
di cui part-time	649.036	8.078
Totale	12.900.413	18.517
di cui part-time	2.474.260	8.713

b) Distribuzione per qualifica

Qualifica	Numero lavoratori	Retribuzione annua media
Apprendisti	867.057	9.618
Operai	7.260.626	14.578
Impiegati	4.308.980	21.706
Quadri	336.838	52.144
Dirigenti	115.078	114.771
Altro	11.834	33.199
Totale	12.900.413	18.517

c) Distribuzione per tipologia contrattuale

Tipo di contratto	Numero lavoratori	Retribuzione annua media
Tempo indeterminato	10.914.718	20.173
Tempo determinato	1.830.546	9.627
Stagionale	154.881	6.925
Altro	268	17.529
Totale	12.900.413	18.517

Le gestioni amministrate

Il **comparto dei lavoratori dipendenti** registra un risultato economico di esercizio positivo di 4.748 mln, a fronte di 3.580 mln del consuntivo 2005. Tale avanzo di esercizio risulta dalla differenza tra il disavanzo netto del Fondo pensione lavoratori dipendenti di 2.136 mln e l'avanzo economico della Gestione prestazioni temporanee di 6.884 mln.

La situazione patrimoniale del comparto presenta un avanzo patrimoniale netto di 36.287 mln, quale differenza tra il deficit complessivo netto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti di 125.078 mln e l'avanzo patrimoniale netto della Gestione delle prestazioni temporanee di 161.365 mln.

L'andamento economico patrimoniale delle **gestioni amministrate** dall'INPS presenta un risultato positivo di 1.258 mln, a fronte di 2.033 del cons. 2005. Si evidenzia una situazione positiva di 5.506 mln per la gestione dei parasubordinati (a fronte di 4.711 nel 2005) e di 6.884 mln per la gestione prestazioni temporanee (6.267 nel 2005).

La situazione del FPLD, al netto degli ex fondi e dell'ex INPDAI, registra un saldo attivo di 3.345 mln, con un miglioramento rispetto al risultato del 2005 pari a 2.246 mln, al quale si contrappone il risultato deficitario degli ex fondi e dell'ex INPDAI, per complessivi 5.480 mln, a fronte dei 4.933 nel 2005.

L'andamento negativo di tali gestioni è destinato a peggiorare, in quanto le nuove iscrizioni confluiscono nel regime generale, con una conseguente riduzione del gettito contributivo dei rispettivi fondi, a fronte di una maggiore spesa pensionistica.

Tale problematica, sulla quale il CIV aveva chiesto di intraprendere delle iniziative di approfondimento e di analizzare le possibili armonizzazioni dei trattamenti, è all'attenzione del disegno di legge del protocollo welfare di luglio 2007, che tende a razionalizzare il sistema previdenziale.

Inoltre, il CIV, al fine di rendere più chiara la situazione economico finanziaria dei vari fondi, riconferma la necessità di effettuare una simulazione anche con i dati dei lavoratori attivi disaggregati e relativi alle diverse evidenze contabili, in maniera da avvicinare al valore reale l'entità dell'eventuale disavanzo.

Per quanto riguarda il **comparto dei lavoratori autonomi**, le Gestioni evidenziano un saldo complessivo di esercizio deficitario, che per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni si attesta in 4.504 mln (- 3.057 nel 2005), per la Gestione artigiani in 3.470 mln (- 2.700 nel 2005) e per la Gestione commercianti in 794 mln (- 389 nel 2005).

In particolare, la Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni presenta una continua diminuzione del numero degli iscritti (- 3,1%), una crescita della spesa pensionistica (+ 4,0%), con un rapporto iscritti/pensioni pari a 47,6 per 100 pensioni, ed anticipazioni di cassa per completare la copertura del fabbisogno finanziario, che comportano consistenti oneri per interessi passivi pari a 1.577 mln.

Di questa somma 1.576 mln sono costituiti da interessi passivi per la compensazione finanziaria con le gestioni attive, il cui saggio di interesse è pari al 3,85%, il che contribuisce ulteriormente ad aggravare la situazione economico-finanziaria della gestione già deficitaria.

Vista la situazione costantemente deficitaria della Gestione, destinata peraltro ad accentuarsi nel tempo, si ribadisce la necessità di rappresentare alle Istituzioni responsabili delle politiche previdenziali l'esigenza di avviare interventi di risanamento.

La Gestione artigiani chiude con un disavanzo di 3.470 mln e mostra un forte divario tra l'incremento delle prestazioni (+ 3,8%) ed il gettito contributivo (- 1,1%), la diminuzione del rapporto iscritti/pensione che passa da 135,2 nel 2005 a 128,9 nel 2006 (per 100 pensioni), un aumento degli oneri finanziari pari a 536 mln (260 nel 2005), di cui 485 per interessi passivi, che comportano il progressivo deteriorarsi della situazione economica e finanziaria con un crescente disavanzo patrimoniale che si attesta a 10.557 mln al 31 dicembre 2006.

La Gestione degli esercenti attività commerciali registra un disavanzo di esercizio di 794 mln, mentre l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2006 si attesta a 7.086 mln.

Il risultato, a fronte dell'aumento del numero degli iscritti di 18.061 unità, pari allo 0,9% in più rispetto al 2005, risente dell'incremento delle pensioni del 3,5%, con un totale di prestazioni erogate per 7.213 mln (6.769 nel 2005) a fronte di 7.116 mln di contributi (6.848 nel 2005).